

Una settimana di Open day e night. Toti sulla zona gialla: con i numeri attuali non corriamo rischi

Regione, spinta sui vaccini ecco tutti gli appuntamenti

L'ANALISI

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

La Liguria rischia la zona gialla? «Con i numeri attuali non corriamo alcun rischio - spiega il presidente della Regione Giovanni Toti - . Il decreto in vigore, quello del 23 luglio scorso, prevede infatti che una regione rimanga in zona bianca se l'incidenza rimane entro i 50 casi ogni 100 mila abitanti oppure, in caso di incidenza tra i 50 e i 150 casi ogni 100 mila abitanti, se si verifica una di queste due condizioni: rimanere entro il 10% di letti occupati nelle terapie intensive o entro il 15% di letti occupati in area medica. Noi siamo lievemente al di sopra dei 50 casi, ma siamo al 7% di occupazione di letti in terapia intensiva (230 posti totali) e

circa al 3% di occupazione in area medica (1700 posti totali). Credo sia molto improbabile che si verifichino tutte e tre le condizioni». In ogni caso, «se non avessimo avuto il 70% di persone vaccinate con l'incidenza di adesso i nostri ospedali sarebbero esplosi» dice ancora Toti. Quindi «bisogna vaccinarsi. I ricoverati in terapia intensiva sono persone non vaccinate». Gli ospedalizzati sono 68, 2 in più rispetto al giorno prima, le terapie intensive scese da 15 a 14, ma con un nuovo ingresso.

Ieri sono state vaccinate 11.494 persone, gli immunizzati sono 807.157, il 53% della popolazione, il 67% contando anche chi ha ricevuto solo la prima dose. 14.303 le prenotazioni da venerdì a ieri: 1.869 della fascia 12-17 anni, 1.239 fascia 18-24, 809 fascia 25-29 anni, 795 fascia 30-34, 717 fascia 35-39, 747 fascia

VACCINAZIONE ANTI COVID

OPEN DAY + OPEN NIGHT
SETTIMANA 9-15 AGOSTO

- ASL 1 - Hub di Taggia
OPEN DAY: Domenica 15 agosto dalle 9 alle 12
- ASL 2 - Hub Sunrise di Cairo Montenotte
OPEN NIGHT: Domenica 15 agosto dalle 20 alle 23
- ASL 2 - Terminal Crociere di Savona
OPEN NIGHT: Domenica 15 agosto dalle 20 alle 23
- ASL 2 - Hub Bogliolo di Alassio
OPEN NIGHT: Giovedì 12 e domenica 15 agosto dalle 20 alle 23
- ASL 4 - Hub di Chiavari
OPEN NIGHT: Domenica 15 agosto dalle 19 alle 22
- ASL 5 - Hub ex Fitram della Spezia
OPEN DAY: Giovedì 12, venerdì 13, sabato 14 agosto ore 8-12

www.regione.liguria.it

Alisa
REGIONE LIGURIA

L'elenco degli appuntamenti negli hub liguri fino a Ferragosto

40-44, 888 fascia 45-49. «Entro fine mese arriveranno 350 mila dosi in più rispetto a quelle previste e quindi stiamo aprendo ulteriori spazi per agevolare le vaccinazioni. Chi si prenota oggi può avere comunque il vaccino entro 72 ore» ha detto ancora Toti. Da ieri è possibile anticipare la seconda dose, rispettando i tempi minimi previsti dai protocolli nazionali. «A Ferragosto non ci fermeremo, con una serie di open night e open day per vaccinarsi senza prenotazione in Asl 1, a Taggia dalle 9 alle 12, in Asl 2 dalle 20 alle 23 a Cairo, Alassio e al Palacrociera di Savona». Poi «realizzeremo ulteriori open night in tutti gli hub il 18, 20, 23, 25 e 27». E «dal 23 agosto in tutti gli hub apriranno delle linee a presentazione, senza necessità di prenotarsi, dedicate prioritariamente al personale scolastico, soprattutto agli insegnanti».

I dati della pandemia non registrano decessi, sono 106 i nuovi contagi, il 3,3% dei 3.209 tamponi effettuati, l'1,45% considerando anche 4.086 test antigenici: lunedì le percentuali erano 5,76 e 2,97. I positivi sono 2.861, 13 in meno con 119 guariti, i nuovi casi sono 39 in Asl 1, 11 in Asl 2. 1520 i pazienti in isolamento domiciliare, 19 in meno. 1491 le persone in quarantena, 8 in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAIRO M.



Le code ieri all'hub di Cairo

I fuori orario del vaccino mandano in tilt l'hub dell'Asl

Code all'hub Asl di Cairo a causa di chi non rispetta l'orario. Il centro per le vaccinazioni nella Scuola di Polizia penitenziaria aveva funzionato finora come un orologio svizzero, superando, il 27 luglio, le 25 mila dosi somministrate, con una potenzialità ormai acquisita di 1.200 vaccini al giorno. Ieri, però, il meccanismo a tratti si è inceppato, con una lunga fila di utenti che ha costretto a disporre un ulteriore filtro al di fuori della struttura, con un secondo gazebo che si è aggiunto a quello abituale davanti alla palazzina delle vaccinazioni. Nessun problema logistico o di fornitura dei vaccini, però: semplicemente troppi «furbetti» che, forse vista la bella giornata, si sono presentati al mattino senza rispettare l'orario dell'appuntamento. Confermano, dall'Asl: «Nella situazione attuale, in generale, può verificarsi qualche leggero e fisiologico ritardo sugli appuntamenti, raramente si supera la mezz'ora di attesa. Nel caso di ieri, purtroppo, alcuni utenti si sono presentati fuori orario rallentando di fatto tutta l'organizzazione. Si raccomanda quindi di rispettare scrupolosamente l'ora fissata. Le leggere code sono state comunque smaltite nel minor tempo possibile». M.C.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRAGOSTO, IL MINISTRO TRANQUILLIZZA GLI OPERATORI

“Green Pass, baristi e ristoratori non controlleranno le identità”

«Baristi e ristoratori non devono fare i poliziotti». Il chiarimento del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese a poco meno di una settimana dall'introduzione del green pass allontana forse dubbi e anche preoccupazioni a pochi giorni dal weekend di Ferragosto.

«Appreziamo le parole del ministro sul fatto che non spetta ai gestori controllare i documenti, perché questo andrebbe oltre i loro doveri, sottolinea Carlomaria Balzola, presidente di Assoristorbar Alassio - Noi non possiamo essere sceriffi del Green Pass.

Siamo in linea con l'intervento del direttore generale della Fipe Roberto Calugi. Eventuali responsabilità dovrebbero ricadere semmai su chi usufruisce del servizio manlevando in tutti i modi il titolare del pubblico esercizio.

Un barista o il ristoratore non può esserne responsabile e rischiare una sanzione. Comunque è importante sottolineare che la norma ha ancora alcune zone di ombra. Migliorare la norma per tutelare veramente il servizio è secondo noi prioritario».

Vero anche però che, fino a pochi mesi fa, nei ne-

gozi a chi pagava con carta di credito i commessi chiedevano regolarmente i documenti, però siccome serviva a evitare le truffe nessuno protestava.

Gli stessi clienti si dicono «più sicuri» sapendo che all'interno di un ristorante tutti i presenti sono vaccinati. «Se si va in un ristorante e paghi con il bancomat, ti controllano l'identità per evitare frodi - dice Giulio Cesati, turista lombardo in vacanza ad Alassio che ha completato tutto il ciclo vaccinale ed esibisce il suo Green Pass ogni volta che



Gli esercenti non sono tenuti a controllare il certificato verde

va al ristorante - Se sali su un aereo o vai allo stadio l'hostess o lo steward pretende un documento per accertarsi che il nome sul biglietto corrisponda. Dunque è assolutamente normale che i presidi controllino chi ha il Green Pass e chi no. Quindi i gestori controllino i clienti».

In serata però è arrivata una nota del Garante della privacy che, in risposta a un quesito presentato dalla Regione Piemonte, ha ribadito che anche i titolari di strutture ricettive e pubblici esercizi possono richiedere di esibire un documento di identità. La polemica è destinata a continuare. G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA